



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 29 del 27/03/2018

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:**
- a. sentenze esecutive;**
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;**
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);**
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;**
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.**
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.**
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.**
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."**

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio:

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. n. 991/05/TO – TAR Bari RG n.850/05 – UNIMAR srl c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1343 del 28/9/2005, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio proposto da UNIMAR srl dinanzi al TAR di Bari per l'annullamento, previa sospensiva, del verbale della Conferenza dei Servizi del 27/4/2005 della R.P., della nota del Settore Commercio della R.P. n.38/C/1768 del 27/4/2005. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: *Indeterminabile rilevante*. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 1042/2005 di € 600,00.
- Con sentenza n. 5196/05 il TAR Bari ha respinto il ricorso e compensato le spese.
- A conclusione dell'attività espletata, in data 6/8/2008, (prot. 11/L/19671 del 13/8/2008) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 48.889,85 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che per contenziosi analoghi, connessi o consequenziali curati dallo stesso professionista era stata attribuita la qualificazione di particolare importanza (DGR n. 1256/08 e n. 1067/08).
- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.
- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 1343/05 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle in fase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale officiato risulta creditore di € 34.412,15 di cui imponibile € 27.121,81 oltre CAP € 1.084,87, ritenuta IVA € 6.205,47.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 1299/05/TO – TAR Bari n. 1029/05 – UNIMAR srl c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1346 del 28/9/2005, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio proposto da UNIMAR srl dinanzi al TAR di Bari per l'annullamento, previa sospensiva, dell'autorizzazione n. 69/05 rilasciata dal Comune di Bari del verbale della Conferenza dei Servizi del 27/4/2005 della R.P., della delibera C.C. del Comune di Bari n. 45/05, dell'Accordo di programma Regione Puglia - Comune di Bari del 25/2/05, della delibera G.R. n. 119/05. (Valore

4

della controversia previsto dalla delibera di incarico: *Indeterminabile rilevante*. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 1040/05 di € 600,00.

- Con sentenza n. 5197/05 il TAR Bari ha respinto il ricorso e compensato le spese.
- A conclusione dell'attività espletata, in data 6/8/2008, (prot. 11/L/19673 del 13/8/2008) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 48.731,92 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che, per contenziosi analoghi, connessi o consequenziali curati dallo stesso professionista era stato attribuita la qualificazione di particolare importanza (DGR n. 1256/08 e n. 1067/08).
- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.
- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 1346/05 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle in vase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale officiato risulta creditore di € 34.218,02 di cui imponibile € 26.968,81, CAP € 1.078,75, ritenuta IVA € 6.170,46.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. n. 991/05/TO – CdS R.G. n. 3219/06 – UNIMAR srl c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1366 del 19/9/2006, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello proposto da UNIMAR srl della sentenza del TAR Bari n.5196/05. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: *Indeterminabile rilevante*. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 800/2006 di € 1.000,00.
- Con sentenza n. 2107/07 il CdS ha respinto il ricorso e compensato le spese.
- A conclusione dell'attività espletata, in data 6/8/2008, (prot. 11/L/19672 del 13/8/2008) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 40.479,71 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che per contenziosi analoghi, connessi o consequenziali curati dallo stesso professionista era stato attribuita la qualificazione di particolare importanza (DGR n. 1256/08 e n. 1067/08).
- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.
- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 1366/06 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale officiato risulta creditore di € 26.639,06 di cui imponibile € 20.995,48 oltre CAP € 839,82, ritenuta IVA € 4.803,76.

Debito fuori bilancio n.4

Cont. n. 1299/05/TO – CdS – Rg n.3220/06 - UNIMAR srl c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1367 del 19/9/2006, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello proposto da UNIMAR srl alla sentenza del TAR Bari n. 5197/05. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: *Indeterminabile rilevante*. Settore di spesa: Commercio). Determina dirigenziale di acconto n. 781/2006 di € 1.000,00.

- Con sentenza n. 2108/07 il CdS ha respinto il ricorso e compensato le spese.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 6/8/2008, (prot. 11/L/19674 del 13/8/2008) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 40.214,61 redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* con applicazione della maggiorazione del 50%, in considerazione del fatto che per contenziosi analoghi, connessi o consequenziali curati dallo stesso professionista era stata attribuita la qualificazione di particolare importanza (DGR n. 1256/08 e n. 1067/08).

- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 1367/06 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale officiato risulta creditore di € 25.456,06 di cui imponibile € 20.063,10, CAP € 802,52, IVA € 4.590,44.

Debito fuori bilancio n.5

Cont. n. 3548/04/CA – TAR Bari R.G. n. 1957/05 – GAL Isola del Salento c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 201 del 28/2/2006, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Bari proposto da GAL Isola del Salento per richiedere l'esecuzione della decisione del TAR n. 2487/05. La Regione Puglia aveva nel frattempo proposto gravame dinanzi al CdS. (Valore della controversia previsto dalla delibera di incarico: Indeterminato rilevante. Settore di spesa: Agricoltura). Determina dirigenziale di acconto n. 1021/05 di € 1.000,00.

- Con decreto decisorio n. 1983/08 il TAR ha dichiarato perento il ricorso ed ha compensato le spese.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 24/9/2008, (prot. 11/L/22260 del 24/9/2008) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 14.084,61, redatta con riferimento allo scaglione della *straordinaria importanza* in considerazione del fatto che, per contenziosi analoghi, connessi o consequenziali curati dallo stesso professionista era stato attribuita la qualificazione di particolare importanza (DGR nn. 1300-1323/05).

- Con note in data 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- Con deliberazione n. 766 del 19/5/2017, la Giunta regionale ha rettificato, per le motivazioni ivi esposte alle quali si rinvia, il valore dell'incarico conferito con DGR n. 201/06 da "*indeterminato rilevante*" a "*indeterminabile di particolare importanza*".

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014, adeguate le aliquote di IVA e CAP, l'avvocato risulta creditore di € 14.509,20 di cui imponibile € 11.435,37, € 457,41 CAP, € 2.616,41 ritenuta IVA.

- Poiché con separato atto si provvederà alla reiscrizione di residui passivi perenti dell'anno 2008 per € 3.255,19, di cui all'atto dirigenziale di liquidazione n. 9/2010 (liquidazione n. 26) - impegno n. 331 assunto con a.d. 1106/2008 sul capitolo 1312 - si rende necessario il riconoscimento della legittimità del debito di € 11.254,01.

Debito fuori bilancio n.6

Cont. n. 111/96/CO – TAR Bari R.G. 36/96 – C.E. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1995 del 20/5/1996, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Bari proposto da C.E. per l'annullamento previa sospensiva, della graduatoria reg.le di cui all'art.2 dell'Accordo Naz. Per i Medici di Medicina Generale. (Valore della controversia non indicato nella delibera di incarico. Settore di spesa: Sanità).. Dellib. di acconto n. 1995/96 di L. 1.820.700.

- Con decreto decisorio n. 3556/06 il TAR ha dichiarato perento il ricorso ed ha compensato le spese.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 26/1/2009, (prot. 11/L/3402 del 9/2/2009) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 5.454,98, redatta con riferimento allo scaglione da € 103.300,00 a € 258.300,00.
- Con note in data 20/3/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014 (minimi dello scaglione da € 51.700,01 a € 103.300,00), adeguate le aliquote di IVA e CAP, l'avvocato risulta creditore di € 2.028,87 di cui imponibile € 1.599,05, € 63,96 CAP, € 365,86 ritenuta IVA.
- Poiché con separato atto si provvederà alla iscrizione di residui passivi perenti dell'anno 2009 per € 1.639,32, di cui all'atto dirigenziale di liquidazione n. 517/10 (liquidazione n. 40) - impegno n. 827 assunto con a.d. 1069/2009 sul capitolo 1312 - si rende necessario il riconoscimento della legittimità del debito di € 389,55.

Debito fuori bilancio n.7

Cont. n. 2277/08/DL – Corte Costituzionale RG n. 78/2008 – Regione Puglia c/Presidenza del Consiglio dei Ministri - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1911 del 14/10/2008, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di incostituzionalità degli artt. 11 e 13, commi 1,2,3 e 3 bis della L. 133/08. (Valore della controversia: indeterminabile di particolare importanza Massimi non raddoppiabili. Settore di spesa: Assetto del Territorio). Atto dirigenziale di acconto n.1001/08 di € 2.000,00.
- La Corte Costituzionale con sentenza n. 121/2010 ha parzialmente accolto il ricorso proposto in via principale dalla Regione.
- A conclusione dell'attività espletata, in data 22/12/2010 (prot. 819/RE del 28/12/2010) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 52.390,88, redatta secondo le condizioni di conferimento.
- Con note in data 8/8/2014, 29/4/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014 adeguata l' aliquota IVA, l'avvocato risulta creditore di € 51.824,77 di cui imponibile € 40.845,50, CAP € 1.633,82, € 9.345,45 ritenuta IVA.

Debito fuori bilancio n.8

Cont. n. 2004/08/DL – Corte Costituzionale RG n. 46/2008 – Presidenza del Consiglio dei Ministri c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Nino Matassa per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 1546 del 2/9/2008, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Nino Matassa di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di incostituzionalità della Legge Regionale n. 14/2000, giusta delibera del Consiglio dei Ministri dell'1/8/2008. (Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza. Massimi non raddoppiabili. Settore di spesa: Urbanistica ed Assetto del Territorio). Atto dirigenziale di acconto n. 1002/08 di € 2.000,00.

- La Corte Costituzionale con sentenza n. 283/09 ha accolto il ricorso proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

- A conclusione dell'attività espletata, in data 22/12/2010 (prot. 817/RE del 28/12/2010) l'avv. Matassa ha trasmesso la notula relativa ai compensi dell'importo di € 40.048,66, redatta secondo le condizioni di conferimento.

- Con note in data 8/8/2014, 29/4/2015, 23/5/2016, 19/12/2016 e 20/4/2017 il legale sollecitava la liquidazione dei compensi dovuti per l'attività prestata.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione, sulla scorta del parere reso dall'Avvocato Coordinatore ai sensi del paragrafo VI della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", adottata con DGR nn. 189 e 1204 del 2014 adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato risulta creditore di € 39.711,24, di cui imponibile € 31.298,27, CAP € 1.251,93, € 7.161,04 ritenuta IVA.

-Al finanziamento della spesa complessiva di € 223.904,86, inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 8, si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previo utilizzo delle somme accantonate nel Fondo contenzioso dell'avanzo di amministrazione, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti ai sensi della L.R. 68/2017 e delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016.

-Le somme dell'avanzo di amministrazione, utilizzate a copertura del debito fuori bilancio di cui si tratta, sono computate in acconto agli spazi finanziari da assegnare all'Avvocatura.

-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2018.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno Nino Matassa per incarichi conferiti in assenza di adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € **223.904,86**:

1. Cont. n. 991/05/TO-UNIMAR c/R.P. - TAR Bari R.G. n.850/05 € 34.412,15;
2. Cont. n. 1299/05/TO-UNIMAR c/R.P. – TAR Bari R.G. n.1029/05 € 34.218,02;
3. Cont. n. 991/05/TO-UNIMAR c/R.P. – CdS R.G. n.3219/06 € 26.639,06;
4. Cont. n. 1299/05/TO-UNIMAR c/R.P. - CdS R.G. n.3220/06 € 25.456,06;
5. Cont. n. 3548/04/CA- GAL Isola del Salento - TAR Bari R.G. n.1957/05 € 11.254,01;
6. Cont. n. 111/96/CO-C.E. c/R.P. - TAR Bari R.G. n.36/96 € 389,55;
7. Cont. n. 2277/08/DL- Regione Puglia c/Presidenza Consiglio dei Ministri - Corte Costituzionale R.G. n.78/08 € 51.824,77;
8. Cont. n. 2004/08/DL- Presidenza Consiglio dei Ministri c/R.P. - Corte Costituzionale R.G. n. 46/08 € 39.711,24.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Alla spesa di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 Capitolo **1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", previo prelievo delle somme accantonate nel Fondo contenzioso dell'avanzo di

amministrazione, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti ai sensi della L.R. 68/2017 e delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016.